

PROVERBI SUCCISANI

Presentazione

Da cosa si apprende la cultura di un popolo?

Da cosa si apprendono le sue tradizioni e i suoi costumi?

Non è esagerato affermare che ci sono essenzialmente tre cose che caratterizzano una 'razza': la sua musica, la sua cucina, la sua lingua.

Ed è proprio attraverso la lingua, o meglio il dialetto, che ho scelto di offrire al pubblico qualcosa che rappresenti al meglio il paese di Succisa, facendo conoscere alcuni proverbi, espressioni e modi di dire tipici del luogo.

Qui occorre fare una precisazione: essendo Succisa fisicamente divisa, la pronuncia dialettale risulta leggermente variata a seconda delle zone. E' per questo che il lettore attento potrebbe rilevare qualche apparente stortura grafica.

Altra precisazione: essendo il dialetto un idioma prevalentemente orale, ho cercato di eguagliare, nel limite del possibile, la grafia alla pronuncia.

Non sempre sarà facile capire il senso delle parole per chi non è indigeno:

è per questo che ho ritenuto, in alcuni casi, di fornire, oltre alla traduzione italiana, una piccola spiegazione.

Probabilmente non tutto il materiale fornito è esclusivamente succisano, tuttavia il gergo locale lo rende unico.

Per concludere, manca solo una cosa: l'augurio di quattro risate.

PROVERBI

- *Chi rasòna cun la testa d'iatri la sö la pö frizru*
TRADUZIONE: Chi ragiona con la testa altrui, può friggere la sua
- *Al zocu pü grosu tenlu par mazu*
TRAD: Il ciocco (di legna) più grosso, conservalo per maggio
- *La beleza suru ala porta, la buntà foina ala morta*
TRAD: La bellezza fin sopra la porta, la bontà fino alla morte
Una distinzione tra valori materiali e valori spirituali insegna che la bellezza fisica sfiorisce col passare del tempo, mentre la bontà è una qualità innata ed eterna
- *Quändu an s' n'a, a vegna bon tutu*
TRAD: Quando non si ha niente, tutto diventa utile
- *Chi disa lògna a disa zeru, chi disa carna a disa audelu*
TRAD: Chi dice legna dice cerro, chi dice carne dice vitello
L'esperienza ha insegnato ai Succisani ad avere una preferenza per la legna di cerro, duratura e ricca di calorie, e per la carne di vitello, ottima per sapore e qualità nutritive
- *Porchi, cunii e polli, i stän boin si n'en mai satolli*
TRAD: Maiali, conigli e polli, stanno bene quando non son mai sazi
- *Far discursi da Muntloingu*
TRAD: Fare discorsi alla Montelungo
Montelungo è un ameno paesino nelle immediate vicinanze di Succisa, famoso per

l'acqua dalle proprietà termali. I suoi abitanti sono da sempre celebri per l'assurdità dei loro ragionamenti e per le cosiddette 'scoperte dell'acqua calda'

- *Agnudòn, belu al fogu e crudu al păn*
TRAD: *Ontano, bello il fuoco e crudo il pane*
- *Chi mòtta la tvaia, a mòtta anca u salu*
TRAD: *Chi mette la tovaglia, mette anche il sale*
Con queste parole si intende che spesso chi comincia un'impresa contando sull'aiuto altrui per portarla a termine, è costretto a usare soltanto le sue forze
- *La maravia l'è drè ala porta*
TRAD: *Lo stupore dietro alla porta*
E' un classico stupirsi di faccende che poi si scoprono esistere anche in ambito familiare
- *S'an ghe la stofa, an se fa al vestidu*
TRAD: *Se non c'è la stoffa, non si fa il vestito*
Chi comincia un'impresa senza avere le necessarie capacità, non riuscirà a concludere nulla
- *Al briütu l'è briütu ca piasa, ma al belu a piasa a tüti*
TRAD: *Il brutto è brutto che piace ma il bello piace a tutti*
- *Al ciac-re an fòn farina*
TRAD: *Le chiacchiere non fanno farina*
E' un po' l'equivalente dell'italiano 'Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare'
- *Prufesuru an ghe nasa inzoin*
TRAD: *Nessuno nasce professore*
- *Pramsòn, larghi d'buca e stròti d'mòn*
TRAD: *Parmigiani, larghi di bocca e stretti di mano*
Tra 'vicini di casa' non è raro schernirsi. I Succisani, dei loro vicini parmensi, dicono che fanno tante chiacchiere e pochi fatti
- *Mei un fasoin tra la cà che 'na zuppà tra'l'montu*
TRAD: *Meglio un fascio di stecchi a casa che una catasta di legna su un monte*
- *Toimpu e vuluntà prestì as'cãmbia*
TRAD: *Tempo e volontà cambiano presto*
- *Chi viva sperãndu, i möra cagãndu*
TRAD: *Chi vive di speranze, muore tra la cacca*
- *Omi d'zogu e omi d'voin , i'n vala 'n quatrain*
TRAD: *Uomo di gioco e uomo di vino non vale un quattrino*
- *Dupu al vointu al bel toimpu*
TRAD: *Dopo il vento, il bel tempo*
- *La becazza la disa ala starna: 'L'è pü buna la mè merda che la tö carna*
TRAD: *La beccaccia dice alla starna: 'E' più buona la mia cacca che la tua carne'*
La beccaccia, uccello dalla carne squisita, è la preda più ambita del cacciatore.
Questo sfottò è significativo di quanto sia desiderato tale animale

di Mattia Monacchia